Mercoledì 3 Aprile 1901.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale; Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine — Anno XIX - N. 80

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

La situazione politica.

Il voto dei Nove — Gli armeggii di Sonnino — Speranze e.... spaghetti.

Roma, 2 aprile.

(W.) — Il voto della Commissione dei Nove, avverso ai provvedimenti finanziari *proposti* dal *Governo*, non era inaspettato. Ma, adesso che è venuto, ne sembrano molto più impressionati i *guerrilleros* che lo vollero che non il Ministero destinato ad esserne... vittima.

Nei circoli dell'opposizione, infatti (poco popolati, del resto, come tutti gli ambienti politici) questo nuovo tentativo d'assalto al potere incontra scarso favore. Baccelli, per esempio, si rifiuta decisamente di associarsi al moto; e così pure Fortis, malgrado le timide insistenze di Paolino Boselli e quelle, più turbolente, di Pietruccio Lacava. Rudinì, poi, si è assolutamente distaccato dagli oppositori.

Pare, dunque, che adesso Sonnino e Boselli (relatore della Commissione) nelle frequenti conferenze cerchino il modo più abile per evitare alla Camera un voto che lasci al Ministero favorevoli condizioni per chiedere alla Corona l'appello al Paese.

Questo è il problema che in questi giorni rimane *alta mente repostum* all'on. Sonnino, precettore del filosofetto savonese. Vedremo come lo risolverà.

La relazione Boselli deve esser pronta per la riapertura della Camera.

Barzilai presenterà la contro-Relazione per la minoranza.

La situazione, dunque, si riassume così: lo stato-maggiore dell'Opposizione reazionaria — solo soletto, mentre l'esercito è in piccola licenza — studia le topografie per una battaglia campale, ma anzitutto la possibilità e convenienza di tale battaglia.

Intanto la battaglia è impegnata fra il *sì* e il *no* che tenzona nel capo del prelodato stato maggiore; fra le speranze per l'agognato potere e lo *spaghetto* per quel tale appello al paese che *non* si sa mai — o si sa anche troppo bene — come potrebbe andare a finire.

Nota-bene.

Ai quesiti loro presentati, su quali margini di bilancio il Governo possa fare calcolo per fronteggiare la riforma senza scuotere il pareggio, nè ricorrere a debiti, i Ministri del Tesoro e delle Finanze chiamati all'uopo presso la Commissione dei Nove risposero e dimostrarono:

1.) che il bilancio in corso si chiude in pareggio, escluse le spese per la Cina;

2.) che nel bilancio *prossimo si prevede* una maggiore spesa di 40 milioni, *cioè di 19 milioni per effetto di nuove* leggi e di 21 milioni per risarcimento ai Comuni della perdita che avranno dalla riforma;

3.) che a questo maggiore onere di bilancio si possono contrapporre 35 milioni di nuove maggiori entrate, vale a dire:

per 15 milioni da presumibili maggiori proventi dell'entrata;

per 2 milioni da risparmi nella spesa dei premi per la marina mercantile;

per 10 milioni dal proposto inasprimento delle tasse sulle successioni, sul marchio obbligatorio, sui contratti di borsa e sulle polveri piriche;

per 8 milioni, finalmente, dal *plus* valore della rendita accantonata.

Ma la Commissione dei Nove, che aveva già il suo partito preso.... d'ordine dell'on. Sonnino, non tenne conto alcuno di questi dati.

E un'osservazione che salta agli occhi a chiunque è questa:

— Perchè, dunque, la coorte reazionaria, che rifiuta le odierne proposte di riforme come troppo *meschine*, non contrappone senz'altro quelle, più maestose che rispondono... ai suoi ideali?

Interessi degli emigranti.

Gli operai italiani in Germania.

Roma 2 — Il generale Lanza, ambasciatore a Berlino, ha riferito al ministro degli esteri le pratiche fatte presso il Governo germanico allo scopo di attenuare i rigori dei regolamenti locali in fatto di soggiorno e permanenza di operai italiani nel territorio di quell'impero.

Egli assicura di avere ricevuto affidamenti che la questione sarà studiata per vedere se, in determinati casi e con le debite garanzie, le disposizioni riguardanti gli stranieri possano essere interpretate meno restrittivamente.

Zanardelli e Bülow a Verona.

Incontro casuale?

Verona 2 — Ricevuto alla stazione dal sindaco e dalle autorità, arrivò alle 15.5 l'on. Zanardelli, al quale venne offerto un *vermouth* d'onore.

Alle 16.40 arrivò il Cancelliere tedesco conte von Bülow, e tosto salì nel vagone ove trovavasi Zanardelli, che lo accolse con grande effusione.

I due illustri statisti ebbero insieme un breve colloquio, quindi si congedarono, stringendosi ripetutamente ed affettuosamente la mano.

Zanardelli ripartì alle 16,55 per Maderno ed il conte von Bülow alle 17,10 per Venezia, donde si recherà sul lago di Como, ritornando a Berlino tra sette od otto giorni.

Si ritiene generalmente che l'incontro fra i due uomini di Stato non sia casuale.

Per l'indennità ai deputati.

Il progetto dell'on. Lazzaro — Le proposte Giuliani.

L'on Lazzaro ha presentato alla Camera una proposta di legge relativa alle indennità ai deputati. Eccone il testo:

Art. 1. — Sono abrogati i paragrafi b, c, di e, f, g, dell'articolo 82 della legge elettorale politica, approvato con decreto del 28 marzo 1895, numero 83 (testo unico)

Art. 2. — Sono abrogati l'art. 88 della stessa legge e la legge del 5 dicembre 1897, n. 493.

Art. 3. — Ai deputati sarà concessa una indennità di residenza a Roma durante il periodo della sessione parlamentare. Essa verrà calcolata a *lire mille mensili*, e la somma necessaria sarà inscritta nel bilancio del tesoro.

Art. 4. — Nello stesso bilancio sarà soppressa la somma per la libera circolazione sulle ferrovie e sui battelli a vapore, ed il relativo libretto sarà abolito.

Al deputato però sarà concesso il viaggio gratuito sia al principio che alla chiusura della sessione per recarsi dov'egli crede all'interno dello Stato, e ciò anche pei membri della famiglia.

Art. 5. — Nessun deputato può ottenere impiego o qualunque altro ufficio retribuito dallo Stato se non siasi dimesso dall'ufficio sei mesi prima.

E eccettuato il caso di qualche nomina temporanea all'estero.

Art. 6. — I deputati nominati sottosegretari di Stato sono soggetti a rielezione.

Art. 7. — Ogni altra disposizione contraria a questa legge è abolita.

Art. 8. — La presente legge avrà esecuzione nella nuova legislatura.

*

L'*on. Giuliani* a sua volta ha presentata la seguente interrogazione al ministro delle poste e telegrafi:

“Se abbia intenzione di modificare l'attuale regolamento organico;

se voglia coordinarlo alla concessione della franchigia dei deputati, finchè non sia deliberata la indennità secondo le due proposte di legge (Giuliani e Lazzaro) già presentate alla Camera;

se intenda, nell'affermativa, presentare alla ripresa dei lavori parlamentari analogo progetto di legge„.

C'è chi crede che la proposta per l'indennità ai deputati non sarà presa in considerazione perchè vi si oppone l'art. 50 dello Statuto, il quale dichiara gratuite le funzioni del Parlamento.

Se non che dal 1848 in poi allo Statuto sono fatti tanti strappi; e perchè non si potrebbe fargliene un altro per una cosa così giusta?

PER I PROCURATORI.

Roma 2 — La Commissione per l'esame del disegno di legge sull'esercizione professionale avanti le preture ed onorari dei procuratori ricostituita coi nuovi commissari ha compiuti i suoi lavori.

L'esercizio davanti alle preture non è concesso che alle persone fornite di licenza liceale o d'Istituto tecnico o e *della licenza normale* o del diploma di segretario comunale.

L'art. 9 del *progetto* ammetteva a comparire dinanzi al pretore coloro che avevano mandato generale in qualità di amministratori od agenti; ma la Commissione l'ha soppresso.

Furono anche deliberate alcune modificazioni alle tariffe per coordinarle alla legge sul procedimento sommario, testè votata.

Velocipedi e tabacchi.

Roma 2 — Fra i progetti che il ministro delle finanze, *on. Wollemborg*, ha presentati alla Camera sono i seguenti:

Modificazione delle disposizioni vigenti per la temporanea importazione dei velocipedi;

Istituzione di una nuova qualità di trinciato comune di terza classe.

Le entrate postali e telegrafiche in aumento.

Roma 2 — Le entrate postali e telegrafiche di marzo superano di lire 346,560 quelle del marzo 1900; le entrate dal 1 luglio al 31 marzo segnano già un aumento di lire 3,224,620 in *confronto* di quelle del 99-900.

Un bel falò di biglietti di banca.

Leggiamo nei giornali romani:

Nel forno crematorio del tesoro si sono bruciati per 25 milioni di buoni di cassa da 1 e 2 lire.

I buoni che dovrebbero ancora essere ritirati, ammontano a circa 15 milioni, ma si calcola che 2 o tre milioni siano perduti, con vantaggio delle casse dello Stato.

NOTIZIE ITALIANE

DELITTI INFAMI.

A Napoli il prof. Francesco Ettari, direttore della Scuola tecnica municipale «Caracciolo», per atti di libidine con violenza in persona di un giovinetto, di una signora e di un prete; per rapina, estorsione, appropriazione di tasse e furti....

— In Comune di San Potito, il prete Achille Tedeschi, ventottenne, uccise il padre con due revolverate al petto!

— In Comune di Barile, il sedicenne, Vito Palermo, uccise con una fucilata il fratello per istigazione del padre e della madre Lucia Sollazzo. *Questa* fu arrestata; l'omicida e il padre sono latitanti.

— A Torino, certo Cibrario Luigi, d'anni 18, pregiudicato, strangolò colla cinghia dei pantaloni la zia Rocci Maria, d'anni 61, a scopo di furto.

La polizia arrestò l'assassino.

SCAPPATO CON MEZZO MILIONE.

Genova 2 — Rinaldi Rinaldo, capo di una importante Casa commerciale di carboni, *fuggì* dopo aver venduto il carico di diversi piroscafi incassando circa *mezzo* milione di lire.

Il Tribunale dichiarò il fallimento della Casa, spiccando mandato di cattura contro il fuggitivo.

Arte gentile.

D'Annunzio - Fradeletto - R. Selvatico.

Genova 2 — Gli studenti offersero al ristorante *Concordia* un *the* a Gabriele D'Annunzio. Alla simpatica riunione convennero numerosi artisti.

Fu inviato un telegramma d'omaggio a Carducci.

Venezia 2 — Venezia intellettuale convenne in folla nella sala della *Fenice* per udire l'on. Fradeletto recitare la raccolta delle nuove poesie veneziane di Riccardo Selvatico.

Serata indimenticabile; grande successo pel dicitore e per l'autore.

Pro «Dante», pro Infanzia e pro Emigranti.

Firenze 2 — Per incarico della Società «Dante Alighieri», la signorina Amilda Pons tenne l'annunziata conferenza illustrata da proiezioni su «I Ricreatori educativi» a pro' degli operai italiani all'estero.

La conferenza squisitamente gentile della signorina Pons commosse l'uditorio eletto e numeroso, che salutò l'oratrice con applausi fragorosi.

NOTIZIE ESTERE

Saccheggi e incendi.

Madrid 2 — Cinquemila operai assalirono il Club Agricolo, ne saccheggiarono i magazzeni e incendiarono la fabbrica di Santa Maria Cateza.

Si fecero molti arresti.

Tremenda esplosione.

New York 2 — Nelle miniere del Galluso, nel Nuovo Messico, avvenne un'esplosione, circa un centinaio di minatori rimasero morti.

Lo spaghetto del Sultano.

Si ha da Costantinopoli, 1 aprile:

Ieri verso le ore 11, mentre nel palazzo di Dolma-Bugcy si celebrava il baciamano per le feste di Kurbanbeira, si sentì una fortissima scossa di terremoto.

Il panico fu enorme. Il Sultano, per il primo, spaventatissimo, discese dal trono e si diede alla fuga, abbandonando di corsa il palazzo, seguito da tutti gli ufficiali della Corte.

In breve la fuga divenne generale e le stesse guardie, gettate le armi, uscirono all'aperto.

Le feste vennero interrotte essendosi il Sultano *recisamente* rifiutato di ritornare al palazzo di Dolma-Bagcy.

Invenzioni e scoperte.

Il primo successo pratico della telegrafia senza fili.

Il capitano del piroscafo postale *Princesse Clementine* che fa i viaggi da Ostenda a Dower e che è munito d'un apparato di telegrafia senza fili comunica che nel suo ultimo viaggio da Dower a Ostenda egli venne trattenuto dal proseguire il viaggio da segnali della nave-faro francese, che trovasi a 25 miglia marittime da Dünkerche per segnare i pericolosi banchi di sabbia.

Egli apprese che la nave-lanterna non era al caso di gettare luce nella seguente notte, ove non gli giungesse aiuto da terra.

Il piroscafo postale inviò subito col telegrafo senza fili un dispaccio a La Panne, alla costa belga, da dove la notizia venne inoltrata col telegrafo solito a Dünkerche.

In seguito a ciò, in breve tempo giunse un battello con gli operai, che procedettero alle necessarie riparazioni nella nave lanterna.

Ove non fosse stata inviata la notizia col telegrafo senza fili la nave-lanterna non avrebbe potuto fare il suo servizio quella notte e assai probabilmente qualche *nave* nell'oscurità avrebbe dato nei banchi di sabbia.

E' questa la prima volta che la telegrafia senza fili concorse presumibilmente alla salvezza di vite umane.

LA SCOPERTA DELL'„AEREOMOBILE„?

Telegrammi da Nuova York annunciano che Tibbstoller ha scoperto un nuovo pallone dirigibile.

Gli esperimenti *fatti* in presenza di un grande pubblico furono riuscitissimi.

L'inventore applicò al motore di questo pallone che è in alluminio il sistema delle *onde* elettroplastiche.

Un grande sindacato di capitalisti ha già formato una società per l'esercizio degli aereomobili.

Questi compirebbero la traversata dell'Oceano, dall'America all'Inghilterra, Liverpool, in due soli giorni, con aerostato munito di apparecchi galleggianti.

NOTE AGRARIE.

Per l'acquisto del sale pastorizio. — *L'Italia alla conferenza sugli zuccheri.*

L'on. Credaro ha presentato un'interrogazione al ministro delle finanze, per sapere se intenda agevolare l'acquisto del sale pastorizio, col sostituire all'attuale certificato in carta bollata, un apposito libretto esente da bollo, oppure rendere libera la vendita del sale pastorizio stesso.

La questione trattata nell'interrogazione di Credaro, *interessa* vivamente le classi agricole e pastorizie.

I deputati friulani dovrebbero associarvisi e far pressione per ottenere ragionevoli provvedimenti.

*

Nel corrente aprile si radunerà a Bruxelles una conferenza internazionale per la questione degli zuccheri.

Essa sarà un seguito delle precedenti, e vi interverrà questa volta anche l'Italia, la quale fu invitata in vista del grande sviluppo che ha preso anche da noi l'industria saccarina

La questione che si deve risolvere è quella dei premi.

Austria, Francia, Germania, Belgio, ecc., nella persuasione di giovare alle loro industrie, stabilirono dei premi per gli zuccheri che si esportano. Ma a questi premi gli altri paesi risposero applicando agli zuccheri premiati un dazio equivalente al premio.

Siccome *la conseguenza di ciò si è* che i Governi francese, austriaco, belga e germanico, spendono in premi per dare lo zucchero a buon mercato.... agli altri paesi, essi si sono stancati. Quindi si tratta di porsi d'accordo, da un lato per sopprimere i premi, e dall'altro perchè in ricambio si riducano i dazi dove furono rialzati.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

I maestri elementari.

Fra pochi giorni le associazioni magistrali si riuniranno a Roma a Congresso; e vogliamo sperare che l'opera del prof. Credaro, che tanto si adoperò pel bene dei maestri, sia incoraggiata dalla buona volontà degl'insegnanti. Questi devono in gran parte attribuire a sè stessi la causa della loro cattiva posizione; perchè in poche classi, anche nelle meno istruite, c'è quell'apatia biasimevole che regna in quella degl'insegnanti.

I maestri non sono un manipolo, ma una grande legione; se *fossero* uniti, se si affiatassero più spesso, potrebbero far comprendere ai legislatori che essi sono cittadini come gli altri fieri dei loro diritti, e non pecore pronte a lasciarsi tosare. Ho spesse volte paragonato l'indomita energia degli operai *coscienti* di qualche città, alla rassegnazione qua i fatalista dei maestri elementari.

Sono maestro anch'io, e mi piace l'auto critica. Perciò dico ai colleghi: sprofondiamo il bistori nelle nostre carni e strappiamo le parti marcie; non lasciamo incancrenire la piaga, altrimenti *siamo* belli e spacciati! I calzolai, i fabbri, i cappellai, tutti i lavoratori per migliorare *le* loro *condizioni* si riuniscono in potenti sodalizi; e, al *momento opportuno*, sanno lottare e vincere.

Quali sono gli efficienti della vittoria nella lotta del lavoro contro il parassitismo? La solidarietà e l'operosità. Ma noi non siamo solidali; perchè — salvo però molte rispettabili eccezioni — siamo incapaci di fare un sacrifizio pel bene comune.

Guai se ci lasciamo far paura della nostra ombra: un esercito diviso non avrà mai la vittoria...

Quanto ad operosità poi... misericordia! Pronti sempre a lamentarci quando un sopruso ci colpisce, siamo incapaci però di organizzarci per migliorare le nostre condizioni in modo da eliminare le cause di questi *soprusi*. Fin a quando le nostre assemblee restano deserte, fin a quando le nostre società *vivacchiano* a stento e non abbiamo l'energia di scacciare certi ipocriti, frequentatori di sacristie e dispensatori di favori ai baciapile, che mettono la discordia fra noi per far piacere ai pezzi grossi *di cui sono i beniamini*, mai e poi mai la nostra causa potrà trionfare.

O patriotardi, ditemi: E' patriotismo il non arrossire pensando che una maestra percepisce uno stipendio minimo di lire 580 e un maestro un minimo di lire 700, gravato dalla trattenuta pel Monte pensioni?

Un maestro deve far voto....... di celibato, perchè chi a fior di senno deve sapere che non si può mantenere moglie e figli con lire 1.80 al giorno!

Ed è patriotismo dare pensioni di 200 o 300 lire ai *maestri* che *hanno logorato* la loro vita per educare la gioventù e per dare cittadini *onesti* alla Patria?

I maestri elementari fanno poco intendere la loro voce, ed anche questo *non è patriotismo*. La civiltà non si propaga coi cannoni, strumenti selvaggi di distruzione, bensì colla scuola. E' compito dunque del maestro d'incivilire il mondo, illuminare le menti ed educare i cuori. E' cosa vergognosa il vedere alla coda chi deve essere invece a capo del progresso.

Avanti! Avanti! Anche se qualcuno di noi dovesse perire sul cammino, egualmente avanti!

Carlo.

FRA LE ARMI.

Per i medici militari.

Nel *mese di giugno* dell'*anno* corrente, presso la Scuola di applicazione di Sanità militare, avranno luogo gli esami per i sottotenenti medici di complemento che intendano prendere parte ad un eventuale concorso per la nomina a sottotenente medico in servizio permanente.

*

Alla Corte dei Conti.

Si ha da Roma che il Ministero della guerra ha mandato alla Corte dei Conti i decreti delle nomine e promozioni in tutte le armi, e che la Corte dei Conti ha rimandato alcuni di questi decreti, non essendovi, secondo essa, posti disponibili sufficienti.

PROVINCIA

Codroipo, 2 aprile.

Audace borseggio.

Oggi, giorno di fiera, certo Moretti Pietro fu Giuseppe, d'anni 60, contadino, di Gradisca di Sedegliano, rimase vittima di un audace borseggio.

Mentre estatico stava guardando uno dei tanti divertimenti, un tizio, per ora ignoto, dopo avergli praticato un taglio con le forbici nella giacca, lo derubava del portafoglio, contenente la discreta somma di lire 90. Il disgraziato, appena accortosi, denunziò il fatto alle competenti autorità, le quali, per quante ricerche facessero, non poterono scoprire il mariuolo. *C.*

Cividale, 2 aprile.

Il forno cooperativo e la Banca cooperativa.

Il Consiglio d'Amministrazione della nostra Banca *cooperativa*, sulla proposta di acquisto di azioni per l'impianto del forno *cooperativo*, con quattro voti favorevoli e quattro contrari, la respinse.

La votazione stante la sua importanza seguì per appello nominale. Contrari i signori: Deganutti, Strazzolini, Trevisan e Mesaglio.

La scorsa notte cessava di vivere il **cav. avv. Giov. Batt. Spangaro**
Reduce del 1848.

I congiunti, addolorati, ne danno il tristo annuncio agli amici e conoscenti.

Tolmezzo, 3 aprile 1901.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 10 ant.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 4, San Isidoro.

×

Effemeride storica. — *3 aprile 1754.* — Come emerge dalla lapide al di sopra della porta d'ingresso dell'attuale Chiesa della Purità a Udine, in questo giorno il cardinale Dolfin acquistò, per ridurre ad oratorio, quel locale che era prima il Teatro Mantica. — Dettagliate informazioni si contengono nella *Guida* di Udine.

OOOOOOOOOOOOOOO

MOBIGLIA DA VENDERE

La mobiglia — **Sala da pranzo** — esposta nella Sala municipale dell'Ajace, è posta in vendita.

Per trattative rivolgersi al sig. Emilio Chieu via, Anton Lazzaro Moro, n. 81, Udine.

OOOOOOOOOOOOOOO

Sementi da prato.

La sottofirmata ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come pel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi **sementi da prato** come: **Trifoglio violetto, Erba spagna, Altissima, Loietta;** tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla *Coscutta*.

Tiene pure mescugli per praterie e garantisce splendida riuscita, a prezzi convenienti.

Regina Quargnolo
Udine - Via dei Teatri N. 15

UDINE

PER L'EDIFICIO SCOLASTICO.
Dei tre progetti uno?

Si dice che «la convocazione del Consiglio comunale viene protratta, dovendosi presentare allo stesso la proposta per i premi da assegnarsi ai tre progettisti preferiti dalla Commissione per l'erigendo edificio scolastico.

«Quanto all'esecuzione del progetti — si aggiunge — prevarrebbe l'idea di cavare da tutti e tre i preferiti le parti migliori per farne uno solo, da sottoporsi naturalmente all'approvazione del Consiglio comunale, onde dargli definitiva esecuzione».

Su questo argomento ci sono pervenute altre lettere od informazioni. Ce n'è ancora da dire...

Le vacanze. Oggi comincia il lungo — fin troppo lungo — periodo delle vacanze per tutte le nostre scuole secondarie.

Il calendario scolastico, com'è noto, permette alle autorità nelle singole provincie di distribuire a loro placito, fra Pasqua e Natale, i — salvo errore — 15 giorni giorni di vacanza stabiliti.

Nella nostra Provincia si è preferito abbondare nel periodo pasquale anzichè in quello natalizio, e con giusta ragione a nostro avviso, essendo quest'ultimo troppo vicino alla riapertura delle scuole dopo l'autunno.

Le vacanze pasquali dunque dureranno, fra noi, da oggi fino a lunedì 15 aprile.

Per le elementari invece sono assai più brevi, e cioè fino a martedì p. v.

Il comm. Solimbergo ricevuto dal Re. Abbiamo da Roma, 2:

«Il Re ha ricevuto in udienza privata il comm. Solimbergo, già console generale d'Italia al Canadà, ora destinato a Costantinopoli dove si recherà dopo le feste di Pasqua.

«Nel colloquio, affabilissimo, durato circa mezz'ora, S. M. volle essere informato delle condizioni della nostra colonia al Canadà e si intrattenne poi a parlare di Costantinopoli e dell'Oriente».

Collegio dei ragionieri del Friuli. Ieri 2 aprile, alle 8 e mezza pom. si radunò il Consiglio nella sede sociale in via Grazzano n. 6 per udire le comunicazioni della Presidenza circa le pratiche compiute ed in corso, degli altri Collegi, per la tutela dei diritti di classe.

Quindi deliberò per l'ammissione di nuovi soci.

Infine stabilì che il primo numero del *Bollettino* che già in precedenti sedute si era deliberato di compilare, sarà entro il mese trasmesso ai singoli soci.

Bollettino giudiziario. Zamparo giudice di Tribunale a Vicenza è tramutato a Udine; Chiaroni funzionante da vicepretore a Tolmezzo è nominato pretore a Valdieri; Fabrici notaro a Recoaro è traslocato a Clauzetto e Nussi da Clauzetto a Recoaro.

E' concesso l'*exequatur* a D'Ambrosio parroco a S. Maria di Fiambruzzo.

Rimpatrii. Per ragioni di moralità furono rimpatriate le.... signorine girovaghe, Moretti Elvira di Andrea, d'anni 21, da Rovigo, Maroini Elisa di Giuseppe, d'anni 24, da Padova, e Rossi Lucia di Arturo, d'anni 22, da Parma.

Nell'interesse dei produttori agrari e industriali. Abbiamo da Roma:

«Il Ministero d'agricoltura allo scopo di diffondere prontamente fra gli agricoltori, gl'industriali e i commercianti d'Italia, notizie esatte e riassunti di studi e di ricerche che abbiano un carattere di speciale utilità pratica, sia pei metodi di coltivazione, sia per lo svolgimento delle industrie, sia per lo scambio dei prodotti all'interno e all'estero, ha disposto che sia stampato a volta a volta un breve e popolare riassunto delle pubblicazioni che in proposito vengono in luce e sia diffuso in più migliaia di esemplari, per l'appunto fra tutti coloro che possono avervi un diretto interesse e possono trarne un utile reale, che si convertirà in maggior ricchezza per la nazione, e sia inviato alle Camere di commercio, ai comizi agrari e ad altre consimili associazioni di carattere economico, per curarne la distribuzione».

I pacchi postali per Pasqua. Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste di Pasqua avranno occasione di spedire pacchi postali, di formarli con solido imballaggio e di legarli fortemente, affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico; e che oltre all'indirizzo, da applicarsi esternamente in modo ben aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco, per evitare che smarrendosi o cancellandosi quello esterno, il pacco debba esser posto in vendita o rimanga indistribuito.

Chi abbia un numero rilevante di pacchi da spedire procuri di non impostarli tutti insieme, e negli ultimi giorni, ma un po' per volta prendendo in tempo opportuni accordi col capo dell'ufficio cui intende presentarli, allo scopo di agevolare e rendere più sollecite le relative operazioni.

I feriti. Furono medicati all'Ospitale:

Liani Egidio fu Luigi, d'anni 12, studente da Catanzaro, per ferita accidentale al polpastrello del medio destro guaribile in giorni 8.

— Fratta Ippolito fu Giovanni, d'anni 47, da Venzone, per ferita al cuojo capelluto ed echimosi alla regione sottorbitale sinistra riportata accidentalmente sul lavoro e guaribile in dieci giorni.

Ieri alle ore 3 e un quarto, dopo breve e dolorosa malattia sopportata con rassegnazione, munita dei conforti religiosi, circondata da' suoi cari spirava

Adele Antonini-Pellegrini
di anni 36.

Il marito Giov. Batt. Pellegrini, la madre Angela Torrelazzi ved. Antonini, il fratello Giovanni, la sorella Luigia in Indri, la suocera, i cognati Giovanni Pellegrini e Giuseppe Indri, le cognate ed i congiunti tutti, con l'animo straziato, ne danno il dolorosissimo annuncio, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 3 aprile 1901.

I funerali seguiranno domani giovedì, alle ore 9 ant., partendo dalla casa sita in via Paolo Sarpi N. 2.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento. La sottoscritta rende pubbliche grazie a quelle buone persone della parrocchia del Redentore, che nella luttuosa circostanza del suicidio del di lei marito la sovvennero di conforti e di danaro.

Luigia Nardoni.

Proroga di validità dei biglietti di andata-ritorno. In occasione delle prossime Feste Pasquali, la Società per le Strade ferrate meridionali, avverte che tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti nei giorni 6, 7 ed 8 aprile corr., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 9.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di marzo 1901 alla stagionatura:

Greggie	colli n.	85	k.	8610
Trame	» »	—	»	—
Organzini	» »	—	»	—
Totale	colli n.	85	k.	8610

all'assaggio:

Greggio	n.	251
Lavorato	»	—
Totale	n.	251

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 75 del 20 marzo 1901 contiene:

Nel giorno 25 aprile 1901 nella sala delle udienze civili del Tribunale di Pordenone avrà luogo l'incanto dei beni appartenenti al fallito Pascolto Feliciano fu Giuseppe di Maniago.

— Il Comune di Mortegliano avvisa che nel giorno 4 aprile 1901 alle ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale una pubblica asta per deliberare al minor esigente la fornitura della ghiaia per la manutenzione di quelle strade comunali e per le opere di conservazione dei manufatti, per un quinquennio.

— La Cassa rurale di prestiti di S. Mauro martire di Maniago, venne sciolta all'unanimità.

La Cassa rurale di prestiti di Maniago-Libero, venne sciolta ad unanimità.

— Il Prefetto ha autorizzato il Comune di Claut di acquistare, ad incremento del patrimonio del signor Lorenzi Nicolò fu Carlo al convenuto prezzo di lire 8000 gli immobili in mappa di Claut.

— Il Consiglio comunale di Ciseriis ha stabilito che sia dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edifizio nel capoluogo ad uso scuola ed ufficio municipale con la presunta spesa di lire 14 mila da eseguirsi entro un anno.

Il N. 76 del 23 marzo contiene:

Ad istanza della Banca di Maniago nel giorno 24 maggio 1901, ore 10 ant., nella sala delle udienze del Tribunale di Pordenone si procederà all'incanto in un solo lotto degli immobili in Comune censuario e mappa di Maniago in confronto di Alberti Silvano fu Clemente di Maniago.

E il N. 77 del 27 marzo contiene:

Il Comune di Reana del Roiale avvisa che alle ore 9 del 12 aprile p. v. avrà luogo in quell'ufficio municipale pubblica asta per l'appalto, in due lotti separati, della fornitura della ghiaia di manutenzione di quelle strade comunali.

— Nel giorno 11 maggio 1901, ore 10 ant., all'udienza del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto degli stabili esecutati in danno di Bello Angelo da Silvella siti in S. Vito di Fagagna e Coseano.

— Nel giorno 15 aprile 1901, alle ore 11 ant., nell'ufficio municipale di Forni di Sotto avrà luogo un'asta per la vendita di n. 3061 piante resinose del bosco Libertan sul dato di L. 13516.93.

— Ad istanza di Zamparo Giovanni, Luigi e Giuseppe fu Antonio di Udine nel giorno 13 aprile 1901, ore 10 ant., avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita degli immobili siti in mappa di Foreme, che vengono espropriati a Degano Leonardo e consorti.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 4 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	ore 7 3/4
Bar. rid. a 0 Alto m. 110.10 livello del mare	757.8	758.2	759.3	759.5
Umido relativo	84	72	85	—
Stato del cielo	coper.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	10.5	14.0	11.2	10.7

2 Temperatura	massima	14.7
	minima	6.8
	minima all'aperto	8.5
3 Temperatura	minima	7.7
	minima all'aperto	6.8

CORTE D'ASSISE DI UDINE.
Il mistero di Erto Casso.
Processo indiziario.

Presidente cav. Paulmoni. Giudici Sandrini e Cosattini. P. M., cav. Castagna. Difensori: l'avv. on. G. Girardini e Peter Ciriani di Spilimbergo.

Capo dei giurati: Usoni Domenico.

Imputato: Filippin Ottavio, detto *Buerta* fu Osualdo, d'anni 55, macellaio di Erto-Casso.

Testimoni d'accusa 28, di difesa 23, perito: Cancr dott. Gino.

Udienza antimeridiana del 2 aprile.

Continua il teste De Marta.

Avv. Ciriani. — Perchè il De Marta al primo individuo non ha detto dove era fuggito il Filippin?

De Marta. — A tutti go dito subito.

Avv. Ciriani — Non ha chiamato fuori il Corona Stoch dall'osteria e gli ha parlato sottovoce?

De Marta — No ho parlato a voce forte.

Avv. Ciriani — Il De Marta esclude di aver detta la frase: *se te mori farò la tua vendicazion?*

De Marta — Non mi ricordo.

Avv. Ciriani — Ricorda il De Marta di aver detto al Filippin gli faremo prendere 20, 30 anni di carcere?

De Marta — Nossignor.

Avv. Ciriani — Appena arrestato il De Marta ha detto ai carabinieri: *Se sono macchie nei coltelli, sono causate per aver ucciso un maiale?*

De Marta — Sissignor.

Avv. Ciriani — Ha il De Marta mandato a chiamare la guardia campestre?

De Marta — Sissignor.

Pres. — Perchè?

De Marta — Per farmi consegnare denari onde pagare le tasse comunali.

Carrara Giovanni detto *Caldo* fu Giacomo, d'anni 51, da Erto, contadino.

Ero a dormire insieme a mio fratello nella stalla. Circa le 10 pomeridiane entrarono il De Marta e Corona, questo ultimo accese un zolfanello chiedendomi una lanterna.

Pres. — No ve galo domanda da dormir?

Carrara. — Nossignor. Gli dissi che non avevo la lanterna ed allora essi uscirono senza proferir parola.

Pres. — Xelo costume in Erto, avendo la moglie, di andar a dormire nelle stalle?

Carrara — Sissignor.

Corona Osvaldo fu Pietro, d'anni 56, da Erto, contadino.

La sera del 28 gennaio mi trovavo nella mia stalla a vegliare una bestia, che doveva *fare*.

Sono entrati il De Marta e il Corona Giovanni; rimasero pochi minuti e poi nel mentre entrava il Della Putta uscirono.

Pres. — Gerelì bevui?

Corona — Nossignor.

Pres. — Gali chiesto de dormir?

Corona — Nossignor. Solo il Corona si offrì di aiutarmi. Venti minuti dopo fui chiamato dal De Marta che mi chiese un lume e mi disse che avevano *coltelà Nane.*

Mi recai col lume, e appena giunto vicino il campanile sentii il Corona a gridare *aiuto.*

Mi avvicinai e gli chiesi come era stata, e lui mi rispose: *barba, me ga mazzà Nane.*

Prontamente aiutai gli altri ha portarlo, a casa ove rimasi pochi minuti; nel domani ritornai a trovarlo e mi ripete le parole: *barba, me ga mazzà Ottavio.*

Pres. — Come ti parve De Marta in quel momento; gerelo spaventà?

Corona — Non ho fatto caso.

---

(58) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENOLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Esisteva in una luce sublime, come mai, il padre suo, or che ella comprendeva tutte le pene dell'esistenza di lui trascinata nella notte, che dal tradimento della sua donna aveva dovuto dolorosamente opprimergli senza tregua la povera anima crudelmente ferita. E mai, mai un lamento, non la menoma imprecazione all'infedele! In sè, in sè solo aveva sofferto, senza un istante di debolezza a tradir per i figli la colpa della madre loro, ch'egli aveva invece voluto onorata nelle pure preghiere.

Oh, il martirio di un'esistenza trascinata nelle tenebre senza fine, dove soltanto qualche raggio di luce confortatrice per i cari che la colpevole aveva abbandonati! Ma il ricordo della colpa di Giulietta non tardò in Clelia e con sè trasse la coscienza del proprio fallo.

Se il vecchio avesse appresa ancor la vergogna sua?

E in uno scoppio d'affetto infinito si gettò su lui, quasi con quelle carezze, stringendoglisi addosso, avesse voluto difenderlo da ogni ulteriore strazio all'anima sua generosa. E il cuore martoriato dal proprio fallo continuò a sanguinarle, gonfio insieme d'una saliente pietà per il morente.

Squillò il campanello nella stanza vicina e la dolorosa si scosse. Il dottore certamente; e corse ad aprire. Non il medico: un uomo di piazza che le porse una lettera. Da chi? Colui si strinse nelle spalle, non sapeva.

Quasi quella lettera dovesse contenere la notizia d'una nuova sciagura, Clelia l'aprì convulsamente. Era del Villanis. Che voleva? Lesse:

«L'amico mio carissimo, l'egregio «dott. Vincenzo Micheloni, ha dovuto «assentarsi da Genova ed ha affidata «a me la sua clientela; ma dopo quello «che è passato fra noi non so se sarò «il ben venuto in casa vostra. M'auguro che abbiate dimenticato. Così «spero e se non avrò una vostra, che «m'esoneri dall'obbligo che ho preso «con l'ottimo mio collega, domani sarò «a veder il *nostro malato*. Permettete «che così m'esprima, da poichè, Clelia, «non ho continuato che a vivar di voi «in questo mio lungo esilio dalla vostra casa ed ho dolorato assai.

«Con l'animo straziato ho appreso «dal mio amico la tristo condizione in «cui versa il povero vostro padre, «tuttavia credo ancora di potervi servire: «speriamo»; sì, sperate, Clelia. «Tutto quanto sarà in me farò per «l'amato vecchio. Ma voi, voi non concederete nulla, proprio nulla a chi «non vive che di voi? Un'intima voce «dal cuore mi grida di sperare ed io «spero: spero in voi, che amo con tutta «la violenza della mia anima. E in tale «lusinga termino, non prima però di «ricordarvi, che da voi dipende tutto, «*tutto quello che comanderete* al vostro

«affezionatissimo
«*Villanis*».

Clelia comprese il significato vero che in sè celava la lettera e fu nella sua povera anima una grande rivolta. La bassezza di lui, la bassezza del collega suo, che si era prestato all'infamia di un'azione così vile! Vile, vile quant'altri mai il Villanis, che veniva a colpirla in ciò che aveva di più sacro, per piegarla al brutale suo desiderio. Vile, Vile!

Dalla città che si svolgeva laggiù l'ambita dalle acque cupamente azzurrine, dardeggianti l'oro dell'astro, salì tutta la festa allegra delle campane, che annunziavano ai lavoratori il mezzodì. E quell'indeciso scampanellio, che veniva giulivo fino a Clelia, fu presto vinto dal chiacchierio stridente delle piccole campane della vicina Chiesa di Sant'Anna. Mezzodì.

E Clelia straziò tutta. Oh, l'infamia, l'infamia! Dove si sarebbe or rivolta per suo padre? a chi avrebbe chiesto nuovamente aiuto, perchè egli non fosse abbandonato al male, che progrediva rapido, spinto innanzi dalla fatal imminenza della fine? E lo sconforto tornò a vincerla.

D'un tratto riebbe le parole di speranza della lettera di Villanis e per esse improvvisamente fu una luce confortatrice nella grande tenebra che l'opprimeva. E nel martirio di cui spasimava, oblioso, con ogni energia della disperazione che le soffocava lo spirito s'aggrappò al barlume di speranza, che le parole del Villanis, ritornando al suo animo, riuscirono a passarle.

Così il primo suo proponimento, di respingere il giovane medico, si perdette grado a grado. Ma tornarono pur le altre parole del Villanis, che chiaramente ripetevano l'esigenza brutale e nuovamente fu nella buona creatura una grande lotta, per l'incertezza in cui dolorosamente si dibatteva.

Dunque il padre suo, il povero vecchio doveva morir così, senza che nessuno avesse più tentato di strapparlo alla sua sorte? Ed ella poteva?... No, no, mai! Ma un'altra voce acutamente angosciosa sorgeva dall'intimità di lei e imperiosa veniva per bel altra risoluzione. La lotta dilacerante!

Mezzodì! E il morente al suono festoso de' sacri bronzi in cui tutta l'aria indorata dalla gloria del sole pareva avenire, sorrideva, sorrideva nel continuo vaneggiamento chi sa a qual lieta visione.

Clelia tentò delicatamente di sederlo sul letto, poi piano con cura femminilmente sua cominciò ad imboccarlo d'un po' di cibo. Ed egli continuava a sorridere ed aveva ancora qualche allegra barzelletta, alla fanciulla dolorosamente acuta fino al cuore con dilaceramenti indicibili. *(Continua).*

Pres. — Nel tuo esame te ga dito che il De Marta era calmo.

Corona — Sissignor.

Pres. — In paese cosa dixeli di questo fatto?

Corona — Non posso dire.

Pres. — Fra Filippin e Corona gerele mai stade questioni?

Corona — Nossignor.

Pres. — E fra Corona e De Marta?

Corona — Sissignor, perchè il Corona aveva ferio il cognato del De Marta.

Pres. — Caslu credit al Giovanni delle parole che diceva in quei momenti?

Corona. — Quando non si vede, sarà.

Corona Augusto Pagnucol fu Giacomo, d'anni 51, da Erto.

Nella sera del fatto ho visto il Corona Giovanni col De Marta nella festa da ballo di Corona Longo. Abbiamo bevuto un bicchiere insieme. Verso le 8, uscii e mi recai a dormire. Nel domani verso le 9 ho saputo del fatto. Mi recai dal Corona e mi disse: *appena aperta la porta della stalla Fumat, Ottavio Filippin mi diede delle coltellate.*

Pres. — In paese, cosa dixeli del fatto, su chi sospetteli?

Corona. — In Ottavio e anche sul De Marta.

Pres. — Perchè disèvoli?

Corona — No posso dire.

Pres. — Conoseu il temperamento di Filippin Ottavio?

Corona. — Ha un carattere cattivo, dedito al vino.

Filippin — Me gà magnà quindici mila franchi, e me gà fatto due firme false.

Pres. — Il Filippin el disse che gavè da vu una coltellata al Corona credendo ch'el fosse lu.

Corona — Paron de dir lu.

Filippin — No gestu copà ti in presenza mia il Corona Fedon?

Corona — Ti te lo gaverà copà.

Corona Luigia detta Baso fu Giuliano, d'anni 32, da Erto.

Alla mezzanotte del 20 gennaio Bortolo Corona Rosa, xe vignù a casa mia a chiamar mio marito dicendo che avevano ucciso Corona Giovanni. Mi recai nella casa del ferito ed il Corona spontaneamente mi disse che *Ottavio Filippin lo aveva mazzà.* Mi ghe gò domandà con chi el gera stado ed il Corona mi disse: assieme al De Marta dopo recatasi in diverse osterie siamo entrati in quella di Fumat, appena dentro il Filippin me gà coltelà non lo conobbi perchè era scuro, ma dalla voce capii che era il Filippin perchè ogni coltelata che mi consegnava gridava: *ciapa ciapa.*

Avv. Ciriani — La storiella delle parole del racconto del morto è nuovo.

Corona — Non mi richiesero.

Avv. Ciriani — Il marito della teste non fu imputato di omicidio assieme al De Marta.

Corona — Sissignor.

Corona Giacoma detta Longo, da Erto, sorella dell'ucciso.

La sera del fatto chiamata dal fratello mi recai nella sua stanza. Erano le 3, gli domandai come la era stata e lui mi rispose che appena entrato nella sua stalla il Filippin gli diede tre coltellate. Era oscuro e dalla voce conobbe il Filippin perchè accompagnava ogni coltellata colla parola: *ciapa, ciapa.*

Corona Zan Matteo, d'anni 60, da Erto. Abita ad otto passi dalla stalla Fumat. La sera del fatto udii la Clementina che gridava *birbante, birbante de Ottavio*, e poi sentii il ferito che gridava: *oh moglie mia son morto.* Mezz'ora dopo uscii e vidi una persona che veniva per la strada di sotto.

Udienza pomeridiana.

De Nardo don Giuseppe, vicario a Pinzano e *Bazzani Pietro* fu Francesco, usciere di Maniago, danno buone informazione sul conto del Filippin Ottavio.

Carrara Felice, d'anni 43, Sindaco di Erto.

Verso le 4 e mezza venne svegliato da certo Osvaldo Stoch e gli raccontò che il Corona Giacomo durante la notte era stato ferito. Mi recai subito nella sua abitazione ove trovai il prete don Clerici. Appena entrato, il De Marta rivolto al Corona disse: *dighe, dighe chi che xe sta a ferirte; no xelo sta Ottavio Pinco?* ed il Corona rispondeva: *xe stà Ottavio Pinco.* Rimasi nella stanza circa tre quarti d'ora e poi ritornai a casa. Sul far del giorno entrò nella mia cucina l'Ottavio Filippin per riscaldarsi e si fermò pochi minuti.

Pres. — Perchè non parlò coll'Ottavio Filippin dell'omicidio?

Carrara. — Temeva che fuggisse.

Pres. — Il Filippin era dedito al vino; che informazioni può darne?

Carrara — Nossignor. In paese è ritenuto un buon uomo e incapace di aver commesso l'omicidio; invece sul De Marta cadono i maggiori sospetti avendo questi avuto dei rancori col corona per vecchie questioni.

Pres. — In Erto esistono diversi partiti amministrativi?

Carrara. — Due uno capitanato da Corona Augusto, l'altro da Filippin Orazio.

Clerici Don Domenico, d'anni 30, cappellano da Cimolais. Verso le 2 e mezza, chiamato d'urgenza, si recò al letto del Corona.

Dice che il De Marta alla sua vista e ad ognuno che entrava, insistentemente diceva al Corona: *dighe, dighe, no xelo sta Ottavio Filippin a cortelarte*, ed il Corona rispondeva: *si xe sta Ottavio Filippin.* Rimase accanto al Corona circa due ore.

Corona Antonio Lulo, fu Bortolo, d'anni 50, contadino da Erto, cognato del Corona Giovanni.

Avvertito verso le 3 e mezza del fatto accorse nella stanza del Corona, ne trovò il Sindaco, il cappellano Don Clerici ed altre persone. Sentii che il Corona spontaneamente accusava l'Ottavio di averlo ferito.

Conferma che fra il De Marta ed il Corona esistessero delle vecchie questioni.

Corona Pietro Longo fu Osvaldo, d'anni 38, da Erto, ex Guardia campestre

La sera del 28 gennaio teneva una festa da ballo nella propria osteria ove furono anche il Corona ed il De Marta. Nella mattina seppe dalla voce pubblica di quanto era accaduto durante la notte.

Allora si recò a trovare il Corona; dice che nella camera era la moglie assieme ad altri. Interrogò il *Corona* e gli rispose che era stato ferito da Ottavio Filippin.

Pres. Fra il De Marta ed il Corona erano in buone relazioni?

Corona. — Non molto buone, ma ultimamente andavano insieme. La voce pubblica accusa l'Ottavio autore dell'omicidio e che il De Marta lo abbia accompagnato.

Appena arrivati i carabinieri procedettero all'arresto del Filippin e De Marta, e gli rinchiusero in Municipio. Io ero a guardarli, ma, nel frattempo che i carabinieri erano in giro per il paese, restai solo e sentii De Marta che parlava col Filippin perchè dicesse la verità, ed il Filippin rispose che la aveva detta completamente.

Pres. — Gli offriva anche denari?

Corona — Nossignor.

Pres. — Il De Marta, disse al Filippin che assumesse la responsabilità e che poi lui avrebbe pensato a portarlo fuori per la *bocca del pesce?*

Corona — Nossignor. Avrà anche fatti questi discorsi, ma io non sentii.

Corona Maria detta *Grasso*, di Giacomo, d'anni 16, da Erto.

Da circa tre anni fa l'amore con Corona Guerino Lulo. Fu nella sera del fatto a ballare nella festa di Corona Longo. Verso le 11 e mezza, accompagnata dal Corona, andò a casa.

Aggiunge che pochi giorni dopo il Guerino le disse che nel ritornare a casa trovò dietro il campanile il Filippin.

Non avendo la teste durante l'istruttoria mai parlato di questa circostanza, a richiesta della difesa verrà citato il sostituto Procuratore del Re di Pordenone giudice istruttore in questo processo.

Martinelli Antonio Fasa fu Pietro, d'anni 47, da Erto.

La sera del fatto si recò a letto verso le 21. Alla mattina verso le 6 e mezza mi recai nella stalla per governare le vacche. Trovai i miei nipoti che dormivano nella zaga ed il Filippin sdraiato nella fenèra lo chiamai due volte e poi si alzò, aveva l'umore del solito.

Martinelli G. M., d'anni 16, e *Martinelli Giuseppe*, d'anni 13, da Erto.

Si recarono a dormire verso le 21, e durante la notte non sentirono alcun rumore. Dicono che il Filippin si recava a dormire ogni altra sera nella loro stalla.

Filippin Gioacchino fu Domenico, d'anni 65, da Erto.

Pochi giorni dopo del fatto andò nella stalla di Fumat, trovò la Clementina Filippin, con un cappuccio in mano. Di là passava la guardia campestre, e dietro mia richiesta, la Filippin le consegnò il cappuccio.

Pres. — La voce pubblica chi accusa autore dell'omicidio?

Filippin. In paese la gente dice che il *Filippin lo ga mazzà e De Marta lo ga menà.*

Una cosa preparata anche con altre del paese.

Comelli Antonio di Pietro, d'anni 38, maresciallo dei carabinieri. Nel 1900 comandava la stazione dei rr. carabinieri di Claut. Il giorno 29 fui informato di questo ferimento. Partii subito e arrivai in Erto alle 18, quando il Corona era già morto. Interrogai subito il De Marta, il quale mi fece il racconto di ciò che succedette durante la notte.

Pres. — Il De Marta ha detto anche che appena fuori il Filippin lo ha minacciato col coltello?

Comelli — Nossignor. In seguito alla voce pubblica ho proceduto all'arresto del Filippin e De Marta.

Donadi Pietro, carabiniere congedato depone circostanze precise al maresciallo Comelli.

L'udienza venne sospesa alle 9.

[illegible]

La stagione lirica a Pola.

Abbiamo da Pola, 1 aprile:

« Mercoledì finiscono le recite della Compagnia De Sanctis, il teatro rimane chiuso fino a Pasqua. Poi si apre la stagione d'opera, con *Bohème* di Puccini, *Nabucco* di Verdi, *Lucrezia Borgia* di Donizetti.

Gli artisti principali scritturati sono: la signorina Giuseppina De Luca e la signora Elsa Plater, primi soprani, e la signora Lina Cernuschi, *soprano lirico*; tenori Carlo Benvenutti e Romeo Monetti; baritoni Giovanni Giani, Ettore Castellini e Pompeo Elena; basso Francesco Rusconi; maestro d'orchestra il sig. Aroldo Chinaglia.

La prima opera sarà *Lucrezia Borgia* ».

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 2 aprile.

Omicidio colposo. — Zampa Giovanni d'anni 15, imputato di omicidio colposo avvenuto il 9 dicembre u. s. in Piania, nella persona del ragazzetto Vittorio Aita viene assolto.

Pojani Leonardo d'anni 65, proprietario del fucile omicida, imputato di mancata custodia d'armi viene condannato a lire 80 di ammenda.

Furto. — Costantini Antonio, d'anni 75, da Cividale, imputato di furto viene condannato a giorni 45 di reclusione.

FRA LIBRI E CARTE

E per finirla

pubblichiamo anche la presente:

Ill.mo signor Direttore,

Io.... io me ne infischio della critica?

O che va Ella per avventura sognando? Ripeto: *Accetto la critica*, qualunque *critica*; e soggiungo: *purchè intelligente, purchè coscienziosa.* (Già; e il giudice...... è Lei, eh? Anche Bertoldo, scusi, *accettava* la sentenza d'impiccagione, *purchè* l'albero fosse... di suo gradimento. — N. d. R.).

Ha capito? Se non vuol capire io proprio non so che farci. *(Ma guardate!* — N. d. R.).

Voglia pubblicarmi anche quest'altra letterina e m'abbia, comunque

sempre suo obbligatissimo

Vittorio Masotto.

NB. Il sig. E. A. si sbizzarrisca pure a sua posta; per me, dichiaro chiuso l'incidente e.... ritorno nell'ombra.

Cividale, 2 aprile 1901.

V. M.

Bollettino della Borsa

UDINE, 3 aprile 1901.

	aprile 2	aprile 3
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.75	100.72
„ 5 % fine mese	100.95	100.92
„ 4 ½ „	112.—	111.—
Exterieure 4 % oro	73.27	73 62
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	318.—	322.—
„ 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
„ Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	438.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Azioni.		
Banca d'Italia	843.—	839.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1280.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	105.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	721.—	715.—
„ Ferr. Medit.	530.—	528.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	105.47	105.35
Germania „	129.95	129.85
Londra „	26.56	26.53
Austria - Corone „	110.45	110.40
Napoleoni „	21.07	21.06
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.80	95.80
Cambio ufficiale	105.77	105.34

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

CONTRO
TOSSI e CATARRI
facciamo largo uso delle Pillole di
Catramina Bertelli
Dichiarate dai medici il migliore preservativo.

Prof. GUIDO BERGHINZ
docente di clinica medica pediatrica.
Consultazioni in casa dalle 13 alle 14
Via Francesco Mantica, 36.
Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA
Mercatovecchio — Udine.
Vermouth alla Vaniglia
confezionato con puro vino bianco.
Bottiglia da litro L. 1.50

ASMA ed AFFANNO
bronchiale-nervoso-cardiaco.
Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata **Farmacia Colombo,** in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione.

Acqua di Petanz
dal Ministero Ungherese brevettata *LA SALUTARE*; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. *G. Quirico* medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz.
Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo - Udine.**

Se tossite prendete le
PASTIGLIE Balsamiche CASTELLI
a base di lattucario.
Si vendono in Udine nella Farmacia « Alla Loggia », Piazza Vittorio Emanuele, a lire una la scatola.

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose.
Consultazioni
ogni giorno dalle ore 10 alle 11 ½.
Udine - Via della Posta N. 3.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlncich
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Visite e consulti dalle 8 alle 17.
UDINE
Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 6.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì, ore 11.
Farmacia Filippuzzi — Udine.

Offelleria Dorta & Comp.
Premiata con diploma d'onore speciale
Udine, Mercatovecchio, n. 1.
Avvisiamo la nostra clientela di città e provincia che abbiamo dato principio alla confezione delle nostre ormai ben apprezzate
FOCACCIE
Si eseguiscono spedizioni per l'interno ed estero.
Fratelli Dorta & Comp

ALBERGO ALLE ALPI - Tolmezzo
con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno, per viaggi e gite di piacere.
Col giorno **15 marzo corr.** la conduzione del suddetto Albergo — di proprietà del cav. Lino De Marchi — verrà assunta dal sottoscritto, già conduttore di quello al « Leon Bianco ».
Di tale passaggio avverte la spettabile sua clientela, sulla continuazione del cui appoggio si permette far calcolo, assicurando che nulla tralascierà per cattivarsi l'ambita preferenza.
Tolmezzo, 1 marzo 1901. **PIETRO FACHINI.**

Non più cabale.
GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano con VINCITA CERTA E SICURA ogni quattro settimane di ambo terno e quaterna, DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. Niente desidero avanti, solo il 10 per cento sulle vincite. — Non si tratta di cabale nè niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. — Inviare cartolina-vaglia di lire 1 per le spese onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a SIMONTI PRIAMO - S. SALVI - FIRENZE.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

TOSSE OSTINATA

Catarro - Bronchite - Influenza, ecc. ecc.

Le malattie delle vie respiratorie (*gola, bronchi, polmoni*, ecc.) tengono da quaranta anni il rimedio specifico per eccellenza contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza e simili. Infatti da quarant'anni tutti i medici illustri e milioni di ammalati guariti in tutto il Mondo proclamano la *Lichenina Lombardi vera* il rimedio insuperabile contro la tosse ostinata, *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Prof. Cardarelli, Semmola, Tommasi, Ramaglia, Buonomo ecc., ecc.) Ma come funghi sono sorti in quarant'anni infiniti specifici, condannati all'oblio dall'esperienza. Immorali farmacisti e droghieri falsificano o stupidamente imitano la *Lichenina Lombardi*, altri preparano la Lichenina col loro nome ingannando il pubblico. La *vera* Lichenina fu preparata dal Chimico Lombardi 40 anni fa ed è rimasta salda come torre per soffiar dei venti (Prof. Fazio). L'ammalato non si faccia ingannare: se ha la tosse ricorra alla Lichenina Lombardi e ne sarà liberato in poche ore. La *Lichenina vera* di Lombardi è *miracolosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata, catarro* ecc. (Prof. Ramaglia). Si trova in tutte le buone farmacie, si vende in tutto il mondo.

La *Lichenina Lombardi vera* costa L. 2 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo per posta rimettendo anticipate L. 2.50 all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli.

GROSSISTI in *Milano*, C. Erba, A. Manzoni, Paganini; in *Torino*, G. Torta; *Venezia*, Farm. Trento; in *Firenze*, C. Pegna; in *Bologna* ed *Ancona*, Tedesco e Foligno, Bonavia; in *Roma*, Colonnelli, Manzoni; in *Capua*, Graniti; in *Bari*, Paganini, Monteolone, Lippolis; in *Pescara*, Bucco; in *Taranto* e *Lecce*, Olita e Ferrati; in *Palermo*, Petralia; in *Messina*, Cananzi, ecc., ecc., ecc.

Depositari nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668, *Buenos Aires*.

La Fucina Mondiale Brevettata "ROMMER,"

di ammirabile movimento semplice, leggero, garantito, **ha soppresso** tutti gli altri sistemi compresi i mantici.

È universalmente *riconosciuta insuperabile per la sua potenza, solidità e durata.*

Chiedere nuovi prezzi ristretti agli

UNICI COSTRUTTORI BREVETTATI

FRATELLI BOLTRI

MILANO - Via Galileo, 17.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macino, buratterie, pilature riso, e fabbrica *Paste* in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle *madri di famiglia* per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Inoltre la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è giovevolissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Cavazzani di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.85

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.18

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Vien preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie; e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 3.**

CERONE AMERICANO.

...va in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile a quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25.

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle, e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile a le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1891 — Tip. Marco Bardusco

SEMPRINVITTO vero Rosskopf V. S.